

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102021000031505
Data Deposito	16/12/2021
Data Pubblicazione	16/06/2023

Classifiche IPC

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	01	K	97	04

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	01	N	25	34

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	29	C	48	09

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	29	C	48	35

Titolo

RULLO PER MODELLARE ESCHE DA PESCA

DESCRIZIONE

dell'invenzione avente per TITOLO "Rullo per modellare esche da pesca" a nome di Brocato Antonino.

Il presente trovato riguarda un rullo per modellare esche da pesca e le relative esche da
5 pesca ottenibili da detto rullo.

La pesca sportiva è uno sport molto diffuso e può essere praticato sia in specchi d'acqua dolce che in acque salate.

Tra gli innumerevoli tipi di pesca sportiva, alcuni di quelli più innovativi dell'ultimo decennio sono la pesca al Method Feeder, il Ledgering o il Carpfishing; tecniche di
10 pesca nate originariamente nel Regno Unito.

Il Method Feeder è identificabile come una pesca a fondo, che ha come obiettivo la presentazione dell'esca assieme ad una pasturazione nelle immediate vicinanze.

Per praticare questo tipo di pesca si utilizza un pasturatore dove si va ad apporre un'apposita pastura, bigattini od entrambi per poter attrarre il pesce. Esso permette
15 infatti di catturare carpe, tinche, carassi ed altri pesci che si cibano sul fondale nei vari specchi d'acqua.

Il pasturatore può essere del tipo a gabbia, chiuso o a molla, a seconda del tipo di esca inserita al suo interno, che varia in base al pesce che si desidera catturare.

Una montatura esemplificativa prevede che la lenza madre, cioè quella che corre lungo
20 la canna da pesca e che può essere arrotolata tramite il mulinello, in corrispondenza della sua estremità destinata a finire in acqua, presenti il pasturatore che le è agganciato mediante un moschettone.

Il terminale della lenza madre è legato solitamente ad una girella connessa ad una lenza terminale alla quale è appeso l'amo e che costituisce un fondo di battuta per il
25 moschettone del pasturatore.

In una forma alternativa, il pasturatore che si trova all'estremità della canna da pesca destinata a finire in acqua sarà di tipo "in-line", cioè la lenza madre lo attraversa longitudinalmente tramite un apposito canale in modo da poter permettere al filo di scorrere lungo tutta la canna da pesca fino all'apposito mulinello.

- 5 Nella parte finale della lenza verrà agganciato il terminale con un filo chiamato "hir-rigs bait band" al quale sarà legato l'amo con la sua esca. Il tutto verrà coperto pressando la pastura al pasturatore prima del lancio in acqua.

L'esca utilizzata consiste solitamente in un mix di pastura di forma sostanzialmente sferica che viene legata all'amo tramite un perno da inserire al suo interno come una
10 sorta di chiodo. Un'estremità di detto perno presenta un'asola che permette il passaggio di un elemento elastico o di una lenza per il fissaggio al terminale al quale è appeso l'amo.

Come detto sopra sia l'amo che l'esca vengono pressati nel pasturatore.

Con questa configurazione il pesce sarà attirato dal contenuto del pasturatore che si
15 scioglie in acqua; mangiandolo, il pesce andando in frenesia si infilzerà con l'amo ed a quel punto sarà sufficiente riavvolgere la lenza mediante la canna da pesca per catturarlo.

Le esche note nell'arte richiedono quindi l'uso di un perno (solitamente denominato stop-pin) per il loro corretto fissaggio e questo fatto aggiunge complessità alla loro
20 installazione che risulta complessa e porta via tempo al pescatore. Inoltre, il fatto di infilzare l'esca con un perno può causarne la rottura ed è quindi necessario sostituirla comportando un costo aggiuntivo.

Nell'arte sono presenti anche ulteriori soluzioni per il fissaggio dell'esca, ma prevedono comunque l'uso di elementi ingombranti e di difficile assemblaggio e non

garantiscono una buona solidità del bloccaggio. Delle soluzioni alternative sono ad esempio l'hair rig o l'elastic rig.

Scopo del presente trovato è quello di fornire un rullo per la lavorazione della pastura, così da produrre un'esca idonea al collegamento ad una lenza senza l'uso del suddetto
5 perno.

Ulteriore scopo del presente trovato è quello di fornire un'esca ottenuta dalla lavorazione di pastura con il suddetto rullo.

Il rullo secondo il trovato presenta sulla sua superficie esterna almeno un canale che si estende in modo circolare e che presenta una sezione trasversale semicircolare dotata
10 di una nervatura preferenzialmente in corrispondenza del proprio asse di simmetria.

Per preparare un'esca secondo il trovato si utilizzano due rulli controrotanti e tangenti l'uno rispetto all'altro; preferenzialmente viene preparato un mix di pastura con un'impastatrice, che, una volta amalgamato, viene estruso in modo da ottenere un fuso cilindrico; i cilindri che andranno a formare l'esca verranno posti tra i rulli in
15 corrispondenza dei canali. La rotazione dei rulli conferirà all'esca una forma sferica con una gola dovuta alla nervatura che si estende in modo circolare lungo la superficie esterna di detti rulli. Vantaggiosamente o si può ottenere anche ottenere un'esca di forma cilindrica (dumbell) diminuendo il diametro di estrusione del mix prima che venga rullato mediante gli appositi rulli.

20 Il trovato verrà meglio definito tramite la descrizione di una sua possibile forma di realizzazione, resa a solo titolo di esempio non limitativo, con l'aiuto delle tavole di disegno allegate, dove:

- la fig. 1 (Tav. I) illustra una coppia di rulli per modellare esche da pesca secondo il trovato;

- la fig. 2 (Tav. II) illustra un'esca ottenuta dalla lavorazione con due rulli controrotanti secondo il trovato.

Come visibile dalla fig. 1, un rullo 1 secondo il trovato prevede sulla sua superficie esterna almeno un canale 2 che si estende in modo circolare e che presenta una sezione trasversale semicircolare dotata di una nervatura 3 preferenzialmente in corrispondenza del proprio asse di simmetria.

La nervatura può avere una forma rettangolare o anche, ad esempio, ad U o a V.

È sufficiente utilizzare due rulli controrotanti e tangenti reciprocamente, come illustrato in fig. 1, per far sì che della pastura posta in corrispondenza della linea di contatto tra i due rulli 1 venga spinta dal moto rotatorio attraverso le aperture conformate dai canali 2, ottenendo un'esca 4 di forma sferica o ovale o di qualsiasi forma, con una gola 5 che si estende in modo circolare lungo la sua superficie esterna.

Questa costituisce l'alloggiamento per un elastico circolare che avvolgerà l'esca e che sarà agganciato al terminale dell'amo. Con questa soluzione è possibile evitare l'uso

del perno di fissaggio al terminale poiché è sufficiente avvolgere l'esca con un elemento elastico che troverà alloggiamento in corrispondenza della gola 5 dell'esca così da rimanere saldo ad essa. L'elemento elastico sostituisce il perno sopra menzionato rendendo la procedura di installazione facile e veloce e riducendo il rischio di rompere l'esca.

Vantaggiosamente la gola 5 si estende lungo un diametro dell'esca 4.

Inoltre, sempre vantaggiosamente, ponendo tra i rulli una piccola quantità di pastura è possibile ottenere anche delle esche di forma cilindrica che presentano una gola 5, che si estendono in modo longitudinale lungo i lati del cilindro. Ciò avviene perché la quantità di pastura non è sufficiente a riempire completamente i fori tra i rulli e dunque

il materiale passa tra di essi ottenendo una forma cilindrica.

Da quanto descritto è dunque evidente come il rullo e l'esca secondo il trovato siano in grado di risolvere i problemi dovuti alla necessità nello stato dell'arte di utilizzare un perno per il fissaggio dell'esca al terminale dell'amo.

Come già discusso sopra un procedimento per la realizzazione di esche da pesca

5 secondo il trovato può comprendere le seguenti fasi:

- preparazione di un mix di pastura mediante un'impastatrice;
- estrusione del mix in modo da ottenere un fuso cilindrico;
- posizionamento del fuso cilindrico tra due rulli 1 controrotanti, tra loro tangenti, in modo che la rotazione dei rulli 1, grazie ai loro canali 2 ed alle relative
10 nervature 3, modelli il fuso cilindrico dividendolo in esche 4 di forma sferica o cilindrica dotate di una gola 5 sulla loro superficie, dovuta alla pressione esercitata dalle nervature 5 che si estendono lungo la superficie esterna di detti rulli 1.

Ovviamente, i dettagli tecnici di progettazione ed i componenti impiegati, noti allo stato
15 della tecnica ed in evoluzione, possono essere i più vari, purché il tutto rientri nel concetto inventivo definito dalle seguenti rivendicazioni.

RIVENDICAZIONI

1. RULLO (1) PER MODELLARE ESCHE DA PESCA (4), **caratterizzato dal fatto**
di presentare sulla sua superficie esterna almeno un canale (2) che si estende in modo
circolare e che presenta una sezione trasversale semicircolare dotata di una nervatura
5 (3).
2. RULLO (1) PER MODELLARE ESCHE DA PESCA (4), secondo la
rivendicazione 1, **caratterizzato dal fatto che** la nervatura (3) è situata in
corrispondenza dell'asse di simmetria della sezione trasversale semicircolare del
canale (2).
- 10 3. RULLO (1) PER MODELLARE ESCHE DA PESCA (4), secondo la
rivendicazione 1 o 2, **caratterizzato dal fatto che** la nervatura (3) presenta una forma
rettangolare, ad U o a V.
4. ESCA DA PESCA (4), **caratterizzata dal fatto di** presentare una forma sferica
con una gola (5) che si estende in modo circolare lungo la sua superficie esterna.
- 15 5. ESCA DA PESCA (4), secondo la rivendicazione 4, **caratterizzata dal fatto che**
la gola (5) si estende lungo un diametro della sfera.
6. ESCA DA PESCA (4), **caratterizzata dal fatto di** presentare una forma cilindrica
con una gola (5) che si estende in modo longitudinale lungo i suoi lati.
7. KIT PER LA PREPARAZIONE DI ESCHE DA PESCA (4), comprendente una
20 coppia di rulli (1) secondo le rivendicazioni 1 o 2 o 3.
8. PROCEDIMENTO PER LA PREPARAZIONE DI ESCHE DA PESCA (4),
secondo le rivendicazioni da 4 o 6, comprendente le fasi di:
- preparazione di un mix di pastura mediante un'impastatrice;
 - estrusione del mix in modo da ottenere un fuso cilindrico;

- posizionamento del fuso cilindrico tra due rulli (1) controrotanti secondo le rivendicazioni da 1 a 3, tra loro tangenti, in modo che la rotazione dei rulli, grazie ai loro canali (2) ed alle relative nervature (3), modelli il fuso cilindrico dividendolo in esche (4) di forma sferica o cilindrica dotate di una gola (5) sulla loro superficie,
- 5 dovuta alla pressione esercitata dalle nervature (3) che si estendono lungo la superficie esterna di detti rulli (1).

Per incarico:



Ing. Pietro Bettello

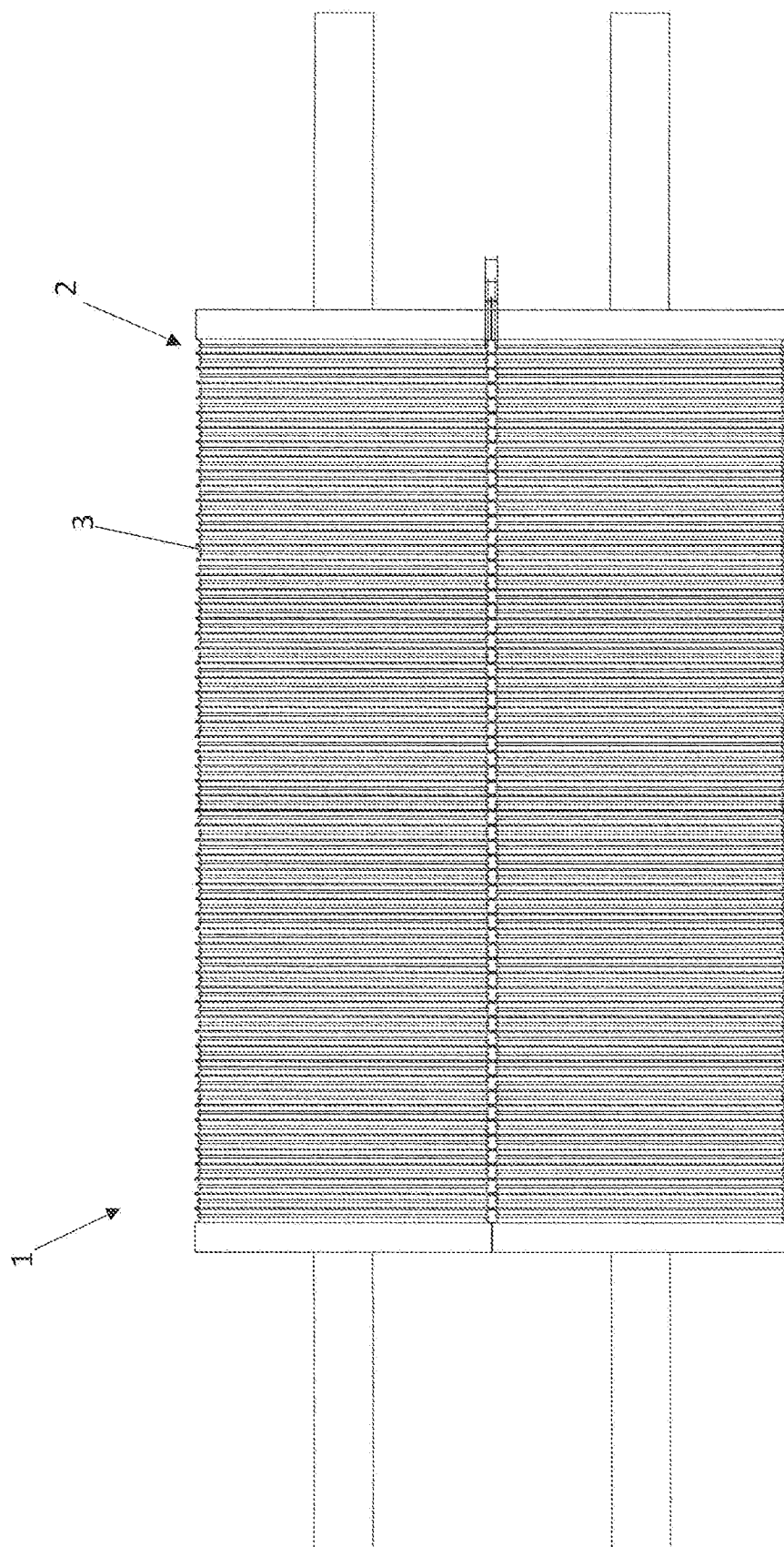



Fig. 1

STUDIO TECNICO
Dott. Ing. Pietro Bettello
Via Col d'Echer 25 36100 VICENZA (ITALIA)
Tel. 0444/ 206411 - Fax 288403

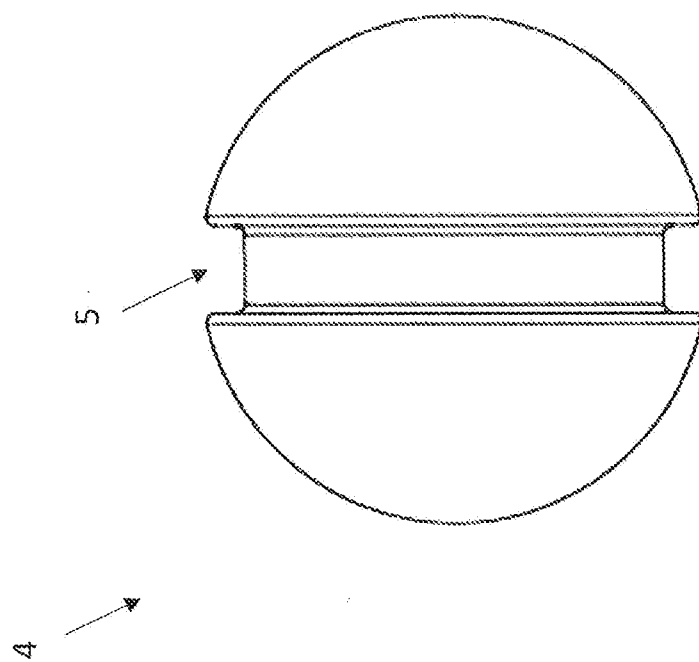


Fig. 2